



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

ECOLOGIA INTEGRALE E SVILUPPO SOSTENIBILE 2024

Cod. Progetto: PTXSU0017023013100NMTX

N. VOLONTARI RICHIESTI: 4

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport - Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

La Fraternità

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma "L'obbedienza non è più una virtù. Un secolo di educazione per la nonviolenza", che interviene nell'ambito di azione "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni", presentato da Istituto Don Calabria, in coprogrammazione con CESC Project, APG23, UNICEF, Acque correnti e CSV Lazio.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si sviluppa in provincia di Rimini, precisamente in una Casa Educatrice con i carcerati "San Facondino" nel comune di Saludecio e in un centro diurno "La Pietra Scartata" nel comune di San Clemente. Attraverso la condivisione quotidiana con persone vulnerabili e attraverso la realizzazione di attività di recupero di cibo, di preparazione di prodotti sostenibili, di sensibilizzazione e di contatto con la natura, si unisce l'impegno di inclusione sociale con la sensibilizzazione e promozione dello sviluppo sostenibile in risposta a una cultura dello spreco.

Il progetto concorre al raggiungimento degli obiettivi 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e 16 Pace, giustizia e istituzioni forti.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Diffondere i valori dell'ecologia integrale e dello sviluppo sostenibile attraverso l'organizzazione di eventi, campagne di sensibilizzazione ed attività volte alla riduzione dello spreco, coinvolgendo i 6.840 destinatari individuati dal progetto.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari della sede, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

CEC "San Facondino"

- Raccolta delle materie prime per la coltivazione e allevamento biologico;
- Partecipazione alle consulenze con esterni circa i temi dell'agroecologia, ecologia integrale e sviluppo sostenibile;
- Produzione di carne e uova;
- Realizzazione di momenti di sensibilizzazione presso università ed altri enti circa il tema del rispetto e tutela dell'ambiente;
- Partecipazione alla diffusione della cultura della sostenibilità ambientale e del diritto al cibo attraverso la realizzazione dell'evento "UN PASTO AL GIORNO" e della distribuzione del libretto "IO SPRECO ZERO".

Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

Centro Diurno "La Pietra Scartata"

- Registrazione e stoccaggio delle materie prime;
- Lavorazione di frutta, semi, farine, verdura prime provenienti da agricoltura a Km0 e biologica;
- Realizzazione ed invasettamento di prodotti alimentari eco-sostenibili e di qualità;
- Raccolta di cibo presso negozi e supermercati del territorio e catalogazione e conservazione;
- Realizzazione di momenti di sensibilizzazione presso università ed altri enti circa il tema del rispetto e tutela dell'ambiente;
- Partecipazione alla diffusione della cultura della sostenibilità ambientale e del diritto al cibo attraverso la realizzazione dell'evento "UN PASTO AL GIORNO" e della distribuzione del libretto "IO SPRECO ZERO".

Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172436	SAN FACONDINO	EMILIA - ROMAGNA	Rimini	SALUDECIO	VIA LA REDENTA, 813	0	2	0
172361	CENTRO DIURNO "LA PIETRA SCARTATA"	EMILIA - ROMAGNA	Rimini	SAN CLEMENTE	VIA L. GALVANI, 3	0	2*	0

* 1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Al momento per la sede **San Facondino** non sono previsti giorni di chiusura in aggiunta alle festività, poiché sono anche strutture di accoglienza residenziale. Il **Centro diurno La Pietra Scartata** osserva un periodo di chiusura aggiuntivo per le festività natalizie e pasquali. Agli operatori volontari verrà comunque garantita la continuità del servizio presso la sede San Facondino (cod. Helios 172436).

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Per entrambe le sedi, San Facondino (Cod. Helios 172436) e centro diurno La Pietra Scartata (Cod. Helios 172361), è richiesto il possesso della patente di tipo B, necessaria per lo svolgimento delle azioni del progetto che prevedono spostamenti sul territorio con mezzi dell'ente.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

2.1 La formazione civica

2.2 Le forme di cittadinanza

2.2.1. Cittadinanza digitale

2.3 La protezione civile

2.4 La rappresentanza delle/dei operatrici/operatori volontarie/i nel servizio civile universale

3 La/il giovane operatrice/operatore volontaria/o nel sistema del servizio civile universale

3.1 Presentazione dell’ente

3.2 Il lavoro per progetti

3.3 L’integrazione del team

3.4 L’organizzazione del servizio civile universale e le sue figure

3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e operatrici/operatori volontarie/i del servizio civile universale

3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall’avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l’apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all’ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l’anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l’ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell’oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l’elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l’emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c’è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c’è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull’azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l’attività svolta, per permettere l’acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L’ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l’utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle *“Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori”* emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo

svolgimento del proprio servizio nel settore EDUCAZIONE e nell'area di intervento EDUCAZIONE E PROMOZIONE AMBIENTALE. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

MODULO 1 Presentazione delle progettualità dell'ente

Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;

Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio

Visita ad alcune realtà dell'ente

MODULO 2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;

Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: L'ascolto di sé e l'ascolto dell'altro come strumento fondamentale nella relazione d'aiuto

Laboratorio esperienziale di tecniche di ascolto attraverso la musicoterapia

Presentazione di Elementi dell'"ascoltare-ascoltarsi" e delle principali fasi della relazione di aiuto;

Simulazioni di situazioni tipiche della relazione d'aiuto che si possono incontrare nello svolgimento del servizio civile nel progetto, partecipazione di gruppo delle strategie per affrontare le varie situazioni.

Modulo 4: I principi dell'ecologia integrale

Analisi dell'Enciclica Laudato Si

Approfondimento del concetto di ecologia integrale e delle sue applicazioni sul quotidiano

Visite a strutture del territorio in cui si vivono i valori dell'ecologia integrale

MODULO 5 La società del gratuito: dalla pratica alla teoria (le cose belle prima si fanno poi si pensano)

Proposta di attività laboratoriali per seguire il viaggio di un prodotto "buono" per la terra e per la società, a partire dal campo fino ad arrivare alla produzione biologica ed eticamente sostenibile.

Partecipazione a convegni sul tema.

MODULO 6 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto Ecologia integrale e sviluppo sostenibile 2024

Il ruolo del volontario nel progetto;

La relazione con i destinatari del progetto;

L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;

L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Modulo 7: La comunicazione nonviolenta come strumento per la costruzione della pace

Fondamenti di comunicazione non violenta

Analisi delle modalità comunicative che si incontrano nel luogo del servizio

Laboratorio pratico di esercizio e simulazione sulla comunicazione nonviolenta

Modulo 8: Il lavoro d'equipe nel progetto Ecologia integrale e sviluppo sostenibile 2024

Dinamiche del lavoro di gruppo

Strategie di comunicazione nel gruppo

Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto Ecologia integrale e sviluppo sostenibile 2024

Modulo 9: Il progetto Ecologia integrale e sviluppo sostenibile 2024

Verifica, valutazione ed analisi di:

Obiettivi e attività del progetto;

Risposta del progetto alle necessità del territorio

Inserimento del volontario nel progetto

Necessità formativa del volontario

Modulo 10: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto Ecologia integrale e sviluppo sostenibile 2024

Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;

Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 11: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto

Analisi delle particolari situazioni incontrate nei luoghi di servizio e nella relazione che i volontari hanno con le persone e le famiglie bisognose del territorio.

Modulo 12: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto ecologia integrale e sviluppo sostenibile 2024

Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite.

Analisi, confronto e proposte.

Modulo 13: Il progetto "Most", sperimentazione di vigna sociale

Presentazione del progetto Most, l'ideazione e gli obiettivi.

Partecipazione ad una giornata pratica in vigna insieme ai ragazzi diversamente abili di un centro diurno della Coop. Soc. La Fraternità

Modulo 14: Andamento del progetto "ECOLOGIA INTEGRALE E SVILUPPO SOSTENIBILE 2024" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza

Alla luce dei mesi di servizio svolti si analizzerà il progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari.

Lavori individuali e di gruppo volti a favorire la riflessione e l'emersione di proposte da parte dei volontari e a fornire gli strumenti utili al proseguimento dell'esperienza.

MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di diffondere i valori dell'ecologia integrale e dello sviluppo sostenibile attraverso l'organizzazione di eventi, campagne di sensibilizzazione ed attività volte alla riduzione dello spreco sul territorio della provincia di Rimini. Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti

esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la condizione di **"giovani con difficoltà economiche"** non giustifica una differenziazione delle attività. I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività volte a promuovere produzioni e consumi sostenibili, nelle occasioni di testimonianza organizzate dalle strutture e nelle campagne annuali di sensibilizzazione.

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- Attrezzature informatiche: N° 1 Postazione PC con stampante e scanner.
- Si valuterà un contributo per l'abbonamento per raggiungere la sede.
- Incremento della presenza della figura dell'OLP, che dedicherà momenti individuali di accompagnamento, intensificati nella fase di inserimento.
- Inserimento di una ulteriore figura di sostegno sul territorio per momenti periodici di verifica del percorso e rilevazione dei bisogni formativi specifici per meglio orientare il giovane verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali e/o altre opportunità formative presenti sul territorio.

MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi. Il tutoraggio verrà realizzato a partire dal 7° mese di servizio.

Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore complessive, di cui 17 ore collettive e 4 individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il percorso di tutoraggio rafforza la consapevolezza degli operatori volontari sul proprio contributo al "progresso materiale e spirituale del Paese" (art. 4, comma 2 Costituzione) non solo attraverso l'esperienza stessa del Servizio Civile Universale, finalizzato alla Difesa Civile Non armata e Nonviolenta della Patria, ma anche attraverso il proprio progetto di vita e le proprie scelte professionali.

Sarà realizzato con una metodologia attiva, con la finalità di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio, oltre a offrire strumenti idonei ad attuare una riflessione sulla propria storia, sulle proprie risorse, sulle competenze maturate e di acquisire gli strumenti per una riprogettazione continua.

Il tutor potrà valutare l'utilizzo della modalità on line sincrona per un massimo di 10h, inferiori al 50% del monte ore complessivo.

Attività obbligatorie:

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

1^ FASE: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese

Modulo: Autovalutazione dell'esperienza di SCU e analisi competenze di cittadinanza in una prospettiva europea

2^ FASE: strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato

Modulo: Il progetto formativo e professionale come espressione di un'adesione valoriale

Modulo: Orientamento al lavoro: la redazione del CV e il colloquio di lavoro

Modulo: I centri per l'impiego e il web e social network per il lavoro

3^ FASE: Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

Modulo: Analisi e costruzione del proprio progetto di vita/professionale

Attività opzionali:

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Le attività si articolano in:

- Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al “CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII”;
- Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-UE;
- Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario.